



La Liberazione nel Salento: il ricordo dei partigiani e un "aperitivo" antifascista

► A Lecce la commemorazione organizzata dalla Prefettura alle 9 in piazza Partigiani ► La Cgil omaggia Gramsci con il teatro e la Cisl celebra gli "eroi leccesi"

Valentina PERRONE

Tanti gli appuntamenti oggi a Lecce per celebrare il 78esimo anniversario della Liberazione, tutti animati dal ricordo che si lega saldo alla consapevolezza del passato e alla necessità della memoria. Si comincia con la manifestazione organizzata dalla Prefettura con la collaborazione delle istituzioni civili e militari della provincia, d'intesa con il Comitato Provinciale per la valorizzazione della Cultura della Repubblica, che prenderà avvio alle 9 in piazza Partigiani. L'evento si articolerà in due momenti: il primo, di carattere prettamente istituzionale, vedrà la partecipazione delle autorità civili e militari e sarà arricchito da momenti musicali a cura dell'orchestra di fiati del Conservatorio di musica Tito Schipa di Lecce. Poi, al termine della cerimonia istituzionale, la commemorazione proseguirà con gli interventi dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e del sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Festeggiamenti anche a firma di Fillea Cgil di Lecce, che ha organizzato, in collaborazione con Cgil Lecce, il circolo leccese di Anpi, Udu Lecce e Oikos Sostenibile, una serata di teatro all'aperto offerta alla cittadinanza «per riscoprirsi comunità e celebrare una data fondamentale per la rinascita democratica dell'Italia». L'evento ha già registrato il tutto esaurito (l'accesso è riservato ai titolari di prenotazione gratuita): appuntamento alle 18 presso le Tagghiate Urban Factory di Lecce (via dei Ferrari) «per una birra antifascista e



Questa mattina alle 9 in piazza Partigiani a Lecce celebrazione del 25 Aprile

Martano

"Resistenza continua" con pranzo sociale e musica

"La Resistenza Continua", a Martano. Con questo assunto, alle 11, partirà da piazza Assunta, il corteo antifascista, per la giornata della Liberazione. "Qui vivono per sempre gli occhi che furono chiusi alla luce": i versi di Giuseppe Ungaretti sono richiamati nel manifesto del Comune. "Perché tutti li avessero aperti per sempre alla luce", stimola la chiusa della poesia. Intorno al monumento, dopo i vari

interventi, si esibiranno, gli "Arditi del Coro". Alle 13 presso la tenuta "Bella Ciao" (nei pressi del Monastero dei Cistercensi, sulla strada per Borgagne), sarà avviato il pranzo sociale, "con prezzi popolari", assicurano gli organizzatori, il cui incasso sarà devoluto a favore di "tutte le compagnie e compagni No Tap". Aprirà la musica la "Turkish combat folk-Grup Yorum", alle 13. Seguirà la band "Gli Arditi del Coro" che cederà il

microfono alla "Pizzica Madonne-Pizzica de le petre". I "Pangea" e "Ddimuro" chiuderanno la prima sezione. Partirà poi il live dj set: dj War, Kika dj, Radio Sound Boy, Papa Ricky, Zakà, Mattune, Soldier M. Per il Sound System, invece, suoneranno i Bunder Sound, I Militant, South Rockers, I Luz i Lioness. Infine, Linda chiuderà la serata, alle 23. F.Dur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

è un dovere che sentiamo di alimentare quotidianamente». Lo spettacolo "Gramsci Antonio detto Nino", che racconta frammenti della vita di uno degli uomini più preziosi del Novecento, è stato realizzato con la collaborazione artistica di Fabrizio Pugliese, la consulenza scientifica di Maria Luisa Righi e Fondazione Gramsci. Sul palco ci sarà l'autore Fabrizio Saccomanno.

In campo anche la Cisl di Lecce che espone oggi il Tricolore storico e ricorda le partigiane e i partigiani salentini. Nella sede di Viale della Libertà, testimonierà il suo senso di gratitudine e riconoscenza verso gli eroi e i martiri della Resistenza, in particolare salentini, attraverso l'esibizione del Tricolore storico conservato in una teca, presso la sede provinciale, e datato 1950, anno di fondazione della Cisl nazionale e della Cisl salentina. Nell'occasione, come detto, saranno ricordate le partigiane e i partigiani salentini attraverso il racconto delle loro vite: Maria Teresa Sparascio, staffetta partigiana di Tricase; Aida Caggiula di Parabita; le sorelle Adele e Amelia Mileo di Lecce; Ugo Bagliwo di Alessano, fucilato alle Fosse Ardeatine; Emanuele Caracciolo, regista cinematografico incarcerato a Regina Coeli e ammazzato con un colpo di pistola alla nuca; il tenente colonnello Giuseppe Izzo di Presicce; Fernando Bernardini di Sannicola, ufficiale del Reggimento San Marco; Cosimo Di Palma, ufficiale campiona dell'Aeronautica Militare; Giuseppe Sozzo di Surbo, poeta e pittore, prigioniero del lager prima in Polonia e poi Germania (tutti insigniti con le Medaglie d'Oro al Valore). E con loro, i tanti partigiani contadini, operai, professionisti e semplici cittadini, i figli salentini delle famiglie Stampacchia, Pandiani, Mellone, Sozzo, Gigante, Refolo e Arditi «che dalla terra d'Otranto hanno dato l'indimenticato e indimenticabile contributo alla Liberazione dell'Italia». Proprio per ricordare questi nomi gloriosi, negli anni scorsi la Cisl di Lecce aveva aderito all'iniziativa nazionale dell'Anpi, "Strade di Liberazione", con cui si posava un fiore sotto le targhe delle vie e delle piazze dedicate alle partigiane e ai partigiani italiani. A seguire, una nutrita delegazione della Cisl di Lecce confluirà nella manifestazione che si terrà in piazza Partigiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA